

N. 600G



Provincia
di Milano

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 130/2013 Rep. Gen.

Atti n. 62230\7.4\2010\483

Oggetto: Comune di *POGLIANO MILANESE* - Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 del "Documento di Piano" del Piano di Governo del Territorio adottato con delibera C.C. n. 45 del 10/12/2012 (deliberazione immediatamente eseguibile)

Addì 23 aprile 2013 alle ore 11.30, previa apposita convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale nella consueta sala delle adunanze.

Sono presenti i Sigg.:

Presidente

GUIDO PODESTA'

Vice Presidente

NOVO UMBERTO MAERNA

Assessori Provinciali

LUCA AGNELLI

GIOVANNI DE NICOLA *assente*

STEFANO BOLOGNINI

SILVIA GARNERO *assente*

ROBERTO CASSAGO

MARINA LAZZATI

MAURIZIO COZZI

MASSIMO PAGANI

FRANCO DE ANGELIS

CRISTINA STANCARI

PAOLO GIOVANNI DEL NERO *assente*

Presiede il Presidente On. Guido Podestà.

Partecipano, assistiti dal personale del Servizio Giunta, il Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano ed il Vice Segretario Generale avv. Patrizia Trapani.

E' altresì presente il Direttore Generale dott. Mario Benaglia.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale R.G. n. 1 del 15/01/2013 con la quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2013;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

DIREZIONE PROPONENTE: AREA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Oggetto: *Comune di POGLIANO MILANESE - Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 del "Documento di Piano" del Piano di Governo del Territorio adottato con delibera C.C. n. 45 del 10/12/2012 (deliberazione immediatamente eseguibile)*

RELAZIONE TECNICA

per l'espressione della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali ai sensi della LR 12/05

Comune di POGLIANO MILANESE

Strumento urbanistico: Piano di Governo del Territorio

Deliberazione di adozione di C.C. n. 45 del 10/12/2012

Sommario

1 Premessa

2 Principali contenuti dello strumento urbanistico

3 Valutazioni di compatibilità con il PTCP

3.1 Quadro conoscitivo – Aspetti paesistici

3.2 Quadro strategico

3.2.1 Consumo di suolo

3.3 Determinazioni di Piano

3.3.1 Ambiti di Trasformazione

3.3.2 Housing sociale

3.3.3 Aspetti infrastrutturali

3.3.4 Alberi monumentali

3.3.5 PLIS

3.4 Difesa del suolo

3.4.1 Idrogeologia

3.4.2 Acque superficiali – Ambiti a rischio idrogeologico

3.4.3 Acque sotterranee

3.4.4 Elementi geomorfologici

3.4.5 Aree dismesse - aree di bonifica

3.4.6 Norme geologiche - Classi di fattibilità geologica

3.4.7 Analisi della pericolosità sismica

1. Premessa

Con propria deliberazione di C.C. n. 45 del 10/12/2012 il Comune di POGLIANO MILANESE ha adottato il Piano di Governo del Territorio costituito dal Documento di Piano, dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi

Il Piano di Governo del Territorio, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stato trasmesso ai sensi della LR 12/2005 a questa Amministrazione, con nota comunale del 20/12/2012 prot. 13341 pervenuta in data 02/01/2013 prot. prov. n. 304.

Con deliberazione consiliare n. 55 del 14 ottobre 2003, la Provincia di Milano ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi della L.R. 1/2000.

Ai sensi della LR 1/2000 come sostituita dalla LR 12/2005, a far data dall'entrata in vigore del PTCP è stata trasferita alla Provincia la valutazione di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti.

La sopracitata deliberazione di Consiglio Provinciale n. 55 del 14 ottobre 2003 è stata pubblicata sul BURL - Serie Inserzioni n. 45 del 5 novembre 2003 e da tale data decorre l'efficacia del PTCP.

La valutazione di compatibilità viene svolta con riferimento alla LR 12/2005 e relativi documenti attuativi emanati dalla Regione Lombardia, nonché alla deliberazione di Giunta Provinciale n.332/06 del 24/05/06 avente ad oggetto "*Indicazioni per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP nel periodo transitorio sino all'adeguamento del PTCP vigente alla LR 12/2005*".

In particolare la valutazione dello strumento urbanistico è condotta, sulla base della documentazione trasmessa, ai soli fini dell'espressione della valutazione di compatibilità con il PTCP atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale.

In data 19/01/2010 il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR) che ha acquisito efficacia a decorrere dal 17/02/2010;

Con deliberazione consiliare n. 49 del 7/06/2012, la Provincia di Milano ha adottato l'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente alla L.R. 12/2005. Le previsioni prescrittive e prevalenti della sopracitata deliberazione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2005, risultano in regime di salvaguardia a far data dalla pubblicazione sul BURL dell'avviso di adozione del piano.

2. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di POGLIANO MILANESE ha attuato per il **95%** le previsioni di espansione contenute all'interno del PRG vigente relativamente alle funzioni residenziali e per il **93%** relativamente alle funzioni extraresidenziali, determinando uno stato di attuazione globale pari al **94%**. Il PGT prevede l'individuazione di **n. 17 Ambiti di Trasformazione (AT)** disciplinati dal Documento di Piano, di cui **n. 13** che prevedono nuovo consumo di suolo, **n. 1** interessante un'area standard interna al consolidato (ATR 8), **n. 1** interessante un'area già urbanizzabile (ATR 5) e **n. 2** classificati quali "*Ambiti di mitigazione ambientali soggetti a regime di perequazione*" (ATR 1 e ATR 4).

E' prevista inoltre l'individuazione all'interno degli elaborati del Documento di Piano di un'area posta al confine con il Comune di Rho classificata come "Ambito soggetto a programmazione negoziata".

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli ambiti di trasformazione, al consumo di suolo e al sistema insediativo, sono i seguenti:

AMBITI TRASFORM	Destinazione Prevalente PGT	PRG vigente	Sup. Ter. mq	It mq/mq	Slp mq	Abit.	Consumo di suolo	Ed Conv
ATR 1	Mitigazione Perequazione	Agricola	58.805	0.25	0	0	0	--
ATR 2	Residenza	Produttivo/Agr. *			14.701	294	2.300	no
ATR 3	Residenza	Produttivo/Agr.	26.242	0.35	9.185 **	183	14.200	no
ATR 4	Mitigazione Perequazione	Produttivo	28.512	0.35	0	0	0	--
ATR 5	Residenza	Produttivo			9.979 **	198	0	no
ATR 6	Residenza	Agricola	4.125	0.35	1.444 **	28	1.500	no
ATR 7	Residenza	Agricola	5.142	0.35	1.800 **	35	3.800	no
ATR 8	Residenza	Standard	3.155	0.50	1.577 **	31	0	no
ATR 9	Residenza	Agricola/Standard	6.070	0.5	3.035 **	60	4.200	no
ATR 10	Housing sociale	Agricola	9.268	0.35	3.244 **	64	6.500	si
ATR 11	Residenza	Agricola	17.300	0.35	6.055 **	121	12.300	no
ATR 12	Residenza	Agricola	9.434	0.50	4.717 **	94	7.100	no
ATR 13	Residenza	Agricola	10.024	0.50	5.012 **	100	8.100	no
ATR 14	Residenza	Agricola	6.790	0.50	3.395**	67	4.500	no
ATR 15	Residenza	Agricola	4.165	0.50	2.082 **	41	2.500	no
ATR 16	Residenza	Parco Urbano	5.455	0.20	1.091 **	27	5.300	no
ATR C1	Residenza	Agricola	17.891	0.35	4.589 **	89	7.100	no
TOTALE			1.432 (1.730)***	80.500 *	

* Da verificare in sede di approvazione

** Incrementabile max. 10% per realizzazione opere di interesse pubblico aggiuntive

*** In caso di applicazione di incremento della Slp (max. 10% per realizzazione opere di interesse pubblico aggiuntive)

Consumo di suolo

Sup. Territoriale	Mq. 4.700.000
Sup. Urbanizzata	Mq. 2.750.000
Attuazione PRG	94 % <i>Residenziale 95 % - Extraresidenziale 93%</i>
Incremento ammesso PTCP 2003	4 % (2 % + 2% premiale *)
Pari a mq.	110.200
Incremento previsto mq.	80.500* <i>pari al 2,9%</i>

* Da verificare in sede di approvazione

Sistema insediativo

Dimensionamento previsto		
Popolazione residente al 31/12/2010		8.257
Attuazione PRG	539	
Saturazione Città consolidata	261	
Incremento nuove aree di Trasformazione	1.432 (1.730 ***)	
		1.692 (1.991***)
TOTALE popolazione prevista		10.489 (10.787***)

*** In caso di applicazione di incremento della Slp (max. 10% per realizzazione opere di interesse pubblico aggiuntive)

Il Comune di Pogliano Milanese è interessato da **1 Sito di Importanza Comunitaria**, denominato "Bosco di Vanzago". Pertanto il PGT è stato oggetto di **Valutazione di Incidenza Ambientale** ai sensi dell'art. 25 della LR 86/83 espressa con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 435 del 27/11/2012.

In merito ad essa si riscontra positivamente che le prescrizioni sono state recepite interamente.

Si rilevano tuttavia per le opportune modifiche alcune imprecisioni e incongruenze:

- l'art. 47 "*Aree a verde di mitigazione*" delle NTA del PdR ammette la realizzazione di edifici accessori con superficie coperta massima pari a 60mq. In virtù del fatto che in tale categoria viene fatta rientrare la prescritta area di salvaguardia ad ovest dell'ATR3, si chiede che detta indicazione edificatoria venga eliminata. Inoltre la fascia in oggetto nella legenda della tav.11 del DdP viene definita in modo differente, rientrando nel "*verde pubblico naturale ed attrezzato*", mentre sarebbe preferibile una maggiore uniformità.
- relativamente all'ambito di trasformazione strategico ("*Ambito soggetto a programmazione negoziata*"), in fregio alla SP229, per il quale vi è la prescrizione VINCA di una fascia larga almeno 30mt dove potenziare ed integrare la vegetazione arboreo-arbustiva, evitando edificazioni ed infrastrutturazioni, si chiede di prevedere la delocalizzazione delle strutture di autolavaggio e altro ivi presenti o, in alternativa, la traslazione della fascia verde in considerazione anche della rappresentazione (tav.11 del DdP e tav.07 del PdR) della fascia alberata sovrapposta alle esistenti strutture (cfr. paragrafo 3.3 "*Determinazioni di piano-Ambito soggetto a programmazione negoziata in fregio a sp229*")

3. Valutazione di compatibilità con il PTCP

Ai sensi dell'art. 22 delle NdA del PTCP si propone la seguente valutazione istruttoria:

valutazione di **compatibilità condizionata** con il PTCP del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di POGLIANO MILANESE con deliberazione di C.C. n. 45 del 10/12/2012.

Di seguito sono riportate le prescrizioni e le osservazioni rispetto alle quali si chiede al Comune di POGLIANO MILANESE di uniformarsi in sede di definitiva approvazione del Documento di Piano e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio.

3.1 Quadro conoscitivo - Aspetti paesistici

Si richiede di semplificare, precisare e rendere più leggibile il complessivo sistema dei **vincoli**. Il Documento di Piano contiene la "*Tav. 05 Vincoli Territoriali*" ed il Piano delle Regole la "*Tav. 08 Vincoli*" che appaiono in parte con i medesimi contenuti e comunque incomplete. A tal proposito risulta necessario, ai fini di una maggior chiarezza, prevedere una unica **tavola con carattere prescrittivo** inserita nel Documento di Piano che costituirà l'elaborato di riferimento per ogni attività pianificatoria, in cui sia riportata la rappresentazione di tutti i vincoli ex lege, specificando puntualmente i riferimenti normativi e riportando e classificando correttamente tutti i vincoli, in particolare i beni assoggettati a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo (aree boscate, fontanili, vincoli di polizia idraulica, etc.), distinguendo le indicazioni relative alle emergenze del territorio di carattere storico, architettonico, paesistico ed ambientale.

In particolare si segnala la necessità di indicare le **aree boscate**, facendo riferimento al Piano di Indirizzo Forestale (PIF). A tal proposito si evidenzia che ogni eventuale intervento interessante tali aree dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione degli enti competenti (Settore Agricoltura della Provincia di Milano).

Considerata l'avvenuta approvazione del **Piano Paesaggistico Regionale** all'interno del PTR, si evidenzia la necessità di effettuare una puntuale verifica del rispetto delle prescrizioni di cui al Titolo III dello stesso PPR, in quanto immediatamente prevalenti ai sensi dell'art.145 del D.Lgs. 42/2004. In particolare si segnala la necessità di approfondire la trattazione degli ambiti di **degrado paesistico** esistente e potenziale, estendendola anche a quanto segnalato sulla tav. 3 del PTCP adottato, a cui conseguentemente si deve

associare un elevato grado di sensibilità paesistica e di cui deve essere tenuto conto nella Carta delle Sensibilità paesistiche (Tav. "09 Classi di sensibilità paesistica").

Il tema della **Rete Ecologica** è stato trattato nel Documento di Piano (par. 3.6.7) in modo sintetico e senza individuare i punti di forza e le criticità per un'eventuale declinazione a maggior dettaglio degli elementi recepiti dalla Rete Ecologica Provinciale (REP). Si chiede quindi di approfondire l'analisi prendendo anche spunto dalle indicazioni espresse nel capitolo 5 "Le reti ecologiche comunali (REC)" del documento "Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali" allegato alla DGR 8/8515 del 26 novembre 2008 "Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti locali". Inoltre si chiede che in tav.11 del DdP gli elementi della REP vengano individuati in modo più completo e graficamente più discernibile.

3.2 Quadro strategico

Relativamente alle nuove previsioni insediative si evidenzia che alcuni ambiti di Trasformazione (**ATRC1, ATR 2, ATR 3 ATR 6**) risultano interni alla **zona buffer** della Riserva Bosco di Vanzago, zona prevista nell'Art. 49 delle Norme di Attuazione del nuovo PTCP dove deve essere garantito il mantenimento ed il potenziamento degli elementi che hanno determinato l'istituzione del Sito, e configurano un nuovo agglomerato residenziale esterno alla città consolidata. Le criticità derivanti vengono puntualmente sviluppate nei successivi paragrafi relativi agli ambiti di trasformazione

3.2.1 Consumo di suolo

Secondo quanto riportato nella documentazione allegata al PGT, risulta relativamente ai nuovi Ambiti di Trasformazione un previsione di nuovo consumo di suolo di mq. 80.500 pari a circa il 2.9% della superficie urbanizzata. In relazione a tale tematica si segnala la necessità di **verificare** i dati quantitativi riportati nella "Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP della Provincia di Milano" e negli elaborati allegati, con particolare riferimento alla modalità di calcolo della superficie urbanizzata, alla superficie di consumo di suolo nonché alla corretta applicazione del meccanismo premiale. In particolare risulta necessaria una verifica con quanto riportato nell'elaborato denominato "Tav. 00 Tavola di raffronto delle aree agricole tra PRG e PGT".

3.3 Determinazioni di Piano

3.3.1 Ambiti di Trasformazione

AMBITO SOGGETTO A PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Da stralciare)

Relativamente all'ambito individuato in prossimità della SS 33 al confine con il Comune di Rho e interessato anche da un'area boscata individuata nel Piano di Indirizzo Forestale, fatto salvo quanto già evidenziato in relazione alle prescrizioni della Valutazione di Incidenza per la fascia di potenziamento arboreo-arbustivo, si fa presente che risulta interno ad un corridoio primario sia della RER che della REP e che ricade anche completamente all'interno del **varco perimetrato n. 10** del nuovo PTCP adottato. Si ricorda che, il Piano Territoriale Regionale (PRT) riconosce alla RER un ruolo strategico per lo sviluppo regionale inserendola fra le infrastrutture prioritarie per la Lombardia. Inoltre l'art. 3 ter della L.R. 86/83 prevede che le Province controllino, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e loro varianti, l'applicazione dei criteri per la gestione e la manutenzione della RER e che possano introdurre prescrizioni vincolanti.

Inoltre l'evidente rilevanza che questa porzione di territorio comunale riveste in termini di connettività ecologica (regionale e provinciale), viene enfatizzata da ulteriori elementi quali la povertà di spazi permeabili alternativi nel territorio densamente antropizzato, la congiunzione prossima di due corridoi primari regionali, l'esigenza di connettere col sistema verde il PLIS del Basso Olona, in gran parte intercluso nell'urbanizzato. Inoltre la connessione ecologica di livello regionale è già stata interessata da un ridimensionamento prodotto dall'AdP, riguardante le aree in fregio alla SS33 del Sempione e alla SP229. In sede di valutazione di quest'ultimo, peraltro, la funzionalità del corridoio e le richieste avanzate, erano state effettuate considerando come libere e parzialmente boscate quelle stesse aree ora perimetrate nell'"ambito soggetto a programmazione negoziata".

Pertanto, anche conformemente a quanto riportato nella Relazione del Documento di Piano (...attuazione tramite la redazione di piani attuativi di interesse sovracomunale o di strumenti di pianificazione e programmazione negoziata ...) e a quanto indicato nell'elaborato denominato "Tav. 00 Tavola di raffronto delle aree agricole tra PRG e PGT" che individua tale comparto quale "Area agricola confermata dal PGT" e pertanto non comportante Consumo di Suolo, si chiede di **stralciare** il rimando ad uno strumento di programmazione negoziata e di prevedere sia nelle Determinazioni di Piano che nel Piano delle Regole la **classificazione agricola**.

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATR 16 (da stralciare)

L'ambito di trasformazione interessa un'area completamente interna al confine del PLIS del Basso Olona, riconosciuto solo nel 2010, e essendo localizzato vicino alla fascia riparia del fiume, erode ulteriormente la permeabilità ecologica, già profondamente compromessa. (il fiume Olona costituisce un corridoio ecologico principale di corso d'acqua, ricompreso da elementi di II° livello della Rete Ecologica Regionale che si sviluppano nelle zone rurali poste a sud-est che viene sottolineato ancora di più nel nuovo PTCP adottato, mediante l'individuazione degli "assi ecologici Lambro/Seveso/Olona", ed è importante che si trovi connesso ecologicamente, mediante il corridoio primario, al Sito Rete Natura 2000 "Bosco di Vanzago"). Pertanto, anche con riferimento a quanto specificato nel paragrafo relativo alla difesa del suolo si prescrive lo **stralcio** dell'Ambito di Trasformazione dalle determinazioni di Piano.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE ATRC1, ATR 2, ATR 3 e ATR 7 (con prescrizioni e richiesta di stralcio)

Tali ambiti risultano caratterizzati dalla vicinanza con il SIC, e in particolare l'ATR 3 include anche aree coltivate che integrano un compatto comparto agricolo produttivo, localizzato al centro della confluenza delle tre aree protette circostanti (due PLIS e un SIC) e appartenenti ad un ambito agricolo attivo e compatto, esterno al tessuto consolidato e ricompreso nella Dorsale Verde Nord.

In considerazione sia della vicinanza con il Sito di Interesse Comunitario "Bosco di Vanzago" che della localizzazione a confine con il Comune di Vanzago, fatto salvo quanto già prescritto nella Valutazione di Incidenza Ambientale di cui alla DGP n. 435 del 27/11/2012, conformemente agli obiettivi "O1 Compatibilità ecologica e paesistico ambientale delle trasformazioni" e "O4 Compattazione della forma urbana" del PTCP vigente, si chiede di **stralciare** dalle Determinazioni di Piano l'indicazione dell'Ambito di Trasformazione ATR 3 e per gli altri ambiti di:

- individuare criteri e soluzioni architettoniche tese ad un corretto inserimento degli interventi nonché alla definizione di regole morfologiche e progettazione contestuale spazi aperti/spazi costruiti, nel rispetto del pregevole contesto paesistico-ambientale circostante.
- prevedere idonee fasce di mitigazione paesistico/ambientale lungo il confine comunale con Vanzago per l'Ambito di Trasformazione ATR 2.

Per quanto sopra risulta opportuno fare riferimento alle tipologie e le modalità attuative riportate nel "Repertorio B" allegato al PTCP

AMBITI DI TRASFORMAZIONE ATR 9, ATR 10, ATR 11 (con prescrizioni)

Tali ambiti risultano in parziale contrasto con gli indirizzi del PTCP vigente tesi alla compattazione della forma urbana e alla compatibilità ecologica e paesistico ambientale delle trasformazioni e interferiscono con le attività agricole in essere. L'ATR11, localizzato lungo il confine del PLIS, determina inoltre sul Parco un'inutile pressione antropica, aumentando il livello di accerchiamento dell'area protetta da parte dell'urbanizzato. Relativamente agli ambiti ATR9, ATR10, ATR11 si richiama anche quanto meglio specificato nel paragrafo relativo alla difesa del suolo, in relazione alla necessità di **effettuare lo studio di compatibilità idraulica** degli interventi previsti.

Pertanto conformemente agli obiettivi "O1 Compatibilità ecologica e paesistico ambientale delle trasformazioni" e "O4 Compattazione della forma urbana" del PTCP vigente, si prescrive di **ridurre significativamente la dimensione** dell'Ambito di Trasformazione ATR 11 **concentrando l'edificazione** verso le aree già urbanizzate così come per gli ambiti ATR 9 e ATR 10, mantenendo altresì per l'ambito ATR 9 un corridoio verde est/ovest.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE ATR 12 – ATR 13 – ATR 14 – ATR 15 (prescrizioni)

Tali ambiti risultano localizzati al confine con il Comune di Nerviano. Conformemente alle indicazioni di cui all'Obiettivo "O4 Compattazione della forma urbana" del PTCP vigente che tende anche a ridefinire i

marginari urbani e a limitare i processi di saldatura tra centri edificati si chiede di incrementare la dimensione delle fasce di mitigazione paesistico/ambientali previste lungo il confine comunale.

Per quanto concerne gli ambiti **ATR 14 e ATR 15** si prescrive **rivalutare la localizzazione** rispetto al contesto e, come anche per gli Ambiti di Trasformazione **ATR 12 e ATR 13**, di concentrare l'edificazione verso le aree già urbanizzate. Per quanto concerne l'ambito **ATR 15** occorre prevedere idonea fascia di mitigazione anche verso le aree libere mantenute con destinazione agricola poste a nord.

Relativamente agli ambiti **ATR12, ATR13, ATR14, ATR15** si richiama altresì quanto meglio specificato nel paragrafo relativo alla difesa del suolo, in relazione alla necessità di **effettuare lo studio di compatibilità idraulica** degli interventi previsti.

3.3.2 Housing Sociale

Si rappresenta l'opportunità di prevedere, negli Ambiti di Trasformazione **ATR 2, ATR 3, ATR 4, ATR 11, ATR 13**, in cui è prevista una SLP residenziale superiore a 5.000 mq., una quota di **edilizia convenzionata** e/o in affitto a riscatto pari ad almeno **il 20%** della volumetria prevista.

3.3.3 Aspetti infrastrutturali

Le previsioni infrastrutturali previste dal PGT appaiono complessivamente compatibili con le indicazioni contenute all'interno del PTCP. Si richiede tuttavia di riportare le indicazioni di cui alla tavola 1 sez. 5 del nuovo PTCP adottato ed in particolare la previsione della Variante alla SS 33 del Sempione che interessa la parte settentrionale del territorio comunale verificando le eventuali interferenze con gli Ambiti di Trasformazione **ATR 2 e ATR C1**.

Si evidenzia inoltre che il territorio comunale è attraversato dalla S.P. 229 "Arluno - Pogliano", che è stata classificata per buona parte quale strada extraurbana secondaria "tipologia C" (art. 2 comma 2 lett. C del D.lgs 285/1992). Le nuove edificazioni previste negli ambiti di trasformazione limitrofi alla S.P. 229 dovranno eventualmente conformarsi, per i tratti in cui la strada ha tipologia "C", alle disposizioni sulle fasce di rispetto stradali dettate dal Codice della Strada e dal suo regolamento di esecuzione

3.3.4 Alberi monumentali

Considerata l'adozione del nuovo PTCP, si richiede a titolo collaborativo di verificare la presenza nel territorio comunale di alberi con le caratteristiche di albero monumentale e conseguentemente di proporre alla Provincia apposita valutazione al fine del loro inserimento nel repertorio degli alberi di interesse monumentale tutelati dalle norme del PTCP.

3.3.5 PLIS

Nelle tavole DdP08 "Ambiti di Trasformazione" e DdP10 "Previsioni di Piano", vengono proposte complessivamente quattro modifiche del perimetro del PLIS Basso Olona, riconosciuto nel 2010 di cui tre in sottrazione e una in addizione. Di seguito si riportano le seguenti criticità:

Modifica del perimetro – Sottrazione ambiti al confine nord-est del Parco

La diminuzione del perimetro del PLIS, in ambito di rilevanza naturalistica e in stretta relazione al varco ecologico n. 10 e al corridoio ecologico della RER, risulta non condivisibile, specialmente in considerazione che le aree sottratte al parco non assumono alcuna destinazione specifica nella tavola delle previsioni di piano (DdP10).

Modifica del perimetro – Aggiunta ambito agricolo ad est del Parco

Si evidenzia che, pur meritevole in termini quantitativi e qualitativi l'ampliamento del perimetro proposto, sarebbe opportuno individuare soluzioni tese a migliorare l'efficienza della rete ecologica regionale e provinciale, inserendo nel perimetro del Parco l'intero ambito agricolo, peraltro incluso nella Dorsale Verde giungendo così a saldare stabilmente il PLIS al varco e a stabilizzare definitivamente il corridoio principale.

Modifica del perimetro - Sottrazione dell'ambito ATR 16

Considerato quanto già indicato nei paragrafi precedenti in relazione alla richiesta di stralcio dell'ATR 16, si ritiene necessario mantenere per tale area il regime di tutela, in quanto parte integrante dell'area di rilevanza paesistica per la salvaguardia della quale il PLIS è stato istituito.

Modifica del perimetro – Sottrazione dell'ambito limitrofo all'ATR11

Risulta condivisibile la proposta di modifica del perimetro, in quanto le aree soggette a stralcio ospitano fabbricati la cui presenza non è congruente con la normativa più recente e con gli obiettivi del Parco. Al fine di evitare la conseguente discontinuità territoriale del PLIS, isolando fisicamente i territori del parco situati oltre la sponda sud-occidentale, dal fiume Olona, che costituisce un corridoio ecologico principale dei corsi d'acqua, sarebbe opportuno integrare la proposta di modifica del perimetro con una soluzione tesa a ristabilire la connettività ecologica tra il fiume e l'estremità occidentale del perimetro del PLIS, anche valutando l'inserimento nel PLIS di un percorso perimetrato, adibito corridoio ecologico della REC.

Infine, in riferimento alla compatibilità della pianificazione del PLIS con la normativa vigente di settore, si evidenzia la necessità di verificare alcune incongruenze in merito all'indicazione di un'area destinata a "Servizi complessivi e Commercio" individuata nella tavola PdS03 (in prossimità della SP229) non presente nelle tavole del Documento di Piano e in merito alle aree situate al centro del parco, nei pressi del campo sportivo, classificate come "centro abitato e ambiti di trasformazione" (tav. PdR10). In linea generale si richiede l'adozione di apposite norme tecniche di pianificazione del PLIS del Basso Olona, da inserirsi nel Piano delle Regole, ai sensi della normativa vigente nonché lo stralcio dal PLIS delle funzioni incompatibili, in diretta osservanza della normativa specifica di settore (LR 86/83 e s.m.i e DGR 8/6148/2007)

3.4 Difesa del suolo

In conformità con la DGR IX/2616 del 2011, il Documento di Piano deve contenere lo studio geologico nel suo complesso e nel Piano delle Regole devono essere individuate le aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica e riportate integralmente le norme geologiche di piano. Si chiede di verificare puntualmente il recepimento dei vincoli geologici e degli studi di valutazione del rischio idraulico nella tavola dei vincoli del DP congruentemente anche allo studio geologico parte integrante del PGT.

Coerentemente alla DGR IX/2616 del 2011 si chiede di produrre ad integrazione dello studio geologico le sezioni idrogeologiche. Mancano anche le stratigrafie dei pozzi pubblici e la scheda del Piano cave provinciale citati come All.1 e All.2 nella relazione geologica.

A titolo collaborativo si evidenzia l'opportunità di rendere congruenti la relazione geologica e la tav.1 "Carta degli elementi geologici, geomorfologici e pedologici" rappresentando le unità pedologiche e litologiche citate in legenda e analizzate nella relazione.

3.4.1 Idrogeologia

Il territorio comunale si trova compreso interamente nel macrosistema idrogeologico di "influenza del canale Villosesi" e di "ricarica prevalente della falda", come evidenziato nella tav. 7 del nuovo PTCP; si chiede pertanto di recepire gli obiettivi e gli indirizzi dell'art. 38 c.2 e 3a del nuovo PTCP in salvaguardia. Compatibilmente all'art. 38 c. 4c del nuovo PTCP in riferimento alla definizione della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi, si chiede di analizzare i più rilevanti centri di pericolo per l'inquinamento della falda, sia nella relazione geologica che nelle opportune cartografie allegate allo studio geologico.

3.4.2 Acque superficiali – Ambiti a rischio idrogeologico

Si chiede che i canali derivatori e i canali diramatori rappresentati nella carta dei vincoli allegata allo studio geologico siano evidenziati in maniera differente, congruentemente allo studio del reticolo idrico minore vigente.

Si chiede di verificare motivatamente che gli studi e gli approfondimenti idraulici effettuati sul fiume Olona nel 2003 e 2005, citati nella relazione geologica, non richiedano aggiornamenti derivanti anche dalle procedure di cui all'Allegato 4 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 "procedure per la valutazione e la zonazione della pericolosità e del rischio di esondazione" a cui eventualmente occorre uniformarsi. Sulla base delle verifiche delle condizioni di rischio di cui sopra, dovranno essere verificate anche le relative classi di fattibilità geologica attribuite con quelle definite nella tab.n2 della parte 1 par. 3 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 soprattutto in merito all'individuazione delle zone a diverso livello di pericolosità idraulica (ved. Allegato 4 DGR IX/2616 par.3.4 – par.3.5).

La realizzazione degli interventi previsti negli ambiti di trasformazione **ATR9, ATR10, ATR11, ATR12, ATR13, ATR14, ATR15, ATR16**, che si trovano interamente nelle aree comprese tra il limite di progetto della fascia B e la fascia C del PAI del fiume Olona, in aree con rischio di esondazione, è subordinata alla redazione degli studi di compatibilità idraulica degli interventi previsti, conformemente alle procedure di cui all'Allegato 4 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 al fine di verificare gli usi compatibili con le differenti

condizioni di rischio individuate. Per gli ambiti di trasformazione che ricadono nell'ambito golenale del fiume Olona individuato nella tav. 7 del nuovo PTCP si richiede la verifica motivata del rispetto degli indirizzi di cui all'art.37 comma 3b delle NdA del nuovo PTCP. Le relative prescrizioni di cui sopra, dovranno essere recepite nelle norme geologiche di piano, nel Piano delle Regole e nelle relative schede d'ambito del Documento di Piano.

Per quanto riguarda le aree di esondazione del fiume Olona, evidenziate a titolo ricognitivo nella tav. 7 del nuovo PTCP tra "Repertorio aree di esondazione", si rileva la necessità di recepire gli indirizzi di cui all'art. 37 delle NdA del nuovo PTCP e compilare l'Allegato 8 "scheda per il censimento delle esondazioni storiche" della DGR IX/2616 del 2011.

Per tutti i corsi d'acqua che si trovano ad attraversare gli ambiti di trasformazione si raccomanda il divieto di copertura e tombinamento ai sensi dell'art.115 del Dlgs 152/06 e dell'art.24 comma 3 del PTCP da integrare opportunamente nelle norme geologiche.

3.4.3 Acque sotterranee

L'utilizzo e la gestione delle acque sotterranee dovrà avvenire coerentemente agli obiettivi di cui all'art. 38 delle NdA del nuovo PTCP e del Dlgs 152/06 e s.m.i.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione che si trovano anche parzialmente all'interno delle fasce di rispetto dei pozzi pubblici dovrà essere posta particolare attenzione, ai fini della tutela della risorsa sotterranea da possibili fonti inquinanti, alla realizzazione di strutture e all'esecuzione di attività nonché al recapito degli scarichi fognari secondo quanto disciplinato dall'art. 94 del Dlgs 152/06 e s.m.i e dalla DGR N.7/12693, come disciplinato nelle norme geologiche, che risulta opportuno recepire nelle relative schede d'ambito del Documento di Piano.

Risulta inoltre opportuno approfondire lo studio degli impatti delle previste trasformazioni sull'assetto idrogeologico del territorio comunale, valutando attentamente le modifiche che potrebbero essere indotte sulle falde dagli incrementi di portata dei pozzi idropotabili connessi alle future urbanizzazioni, e prevedendo idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse, in merito soprattutto al recapito degli scarichi.

3.4.4. Elementi geomorfologici

Si chiede di rappresentare gli orli di terrazzo presenti sul territorio comunale attribuendo loro un'adeguata classe di fattibilità geologica, ai sensi dell'art.36 e 37 delle NdA del nuovo PTCP, per la loro salvaguardia e tutela ai fini della prevenzione di situazioni di potenziale rischio idrogeologico.

3.4.5 Aree dismesse - aree di bonifica

Si evidenzia che dalla consultazione del Sistema Informativo della Provincia di Milano, si rileva nel territorio comunale un'area in cui è in corso la bonifica e un'area soggetta ad indagini preliminari che, ai sensi anche dell'art.39 delle NdA del nuovo PTCP, si chiede di individuare nelle cartografie dello studio geologico. Ai fini della prevenzione di fenomeni di inquinamento dei suoli e delle acque, occorrerà integrare le norme geologiche con le eventuali prescrizioni tecniche ed urbanistiche previste nel progetto di bonifica, nel relativo provvedimento di approvazione o nella certificazione provinciale di avvenuta bonifica, in base alle quali valutare le destinazioni d'uso per i siti specifici.

3.4.6 Norme geologiche - Classi di fattibilità geologica

Conformemente a quanto indicato dalla DGR IX/2616 del 2011 si chiede che le norme geologiche, per ciascuna classe di fattibilità individuata, siano integrate con precise indicazioni in merito alle attività vietate e consentite, alle indagini di approfondimento da effettuare, alle prescrizioni per le tipologie costruttive consentite, alla realizzazione di eventuali opere di mitigazione del rischio. Tali indagini naturalmente dovranno essere effettuate prima della progettazione degli interventi edificatori.

Anche la normativa derivante dalla carta dei vincoli è opportuno che venga integrata con il recepimento puntuale del "regolamento comunale di polizia idraulica" parte integrante dello studio del reticolo idrico minore vigente specificando le attività vietate e consentite nelle fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua e, per quanto riguarda le acque sotterranee, con le disposizioni di cui all'art. 94 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i. e DGR 10/4/2003 n. 7/12693.

Ai fini di un completo recepimento del PAI (DPCM 24/05/2001) si chiede di inserire nelle "Norme geologiche di piano", le disposizioni derivanti dai seguenti articoli delle NdA del PAI riguardanti le fasce fluviali: art.1 c.5-6, art.30; art.31, art.32 c. 3-4, art.38, art.38 bis, art. 39 commi dall'1 al 6, art. 41 (come indicato dalla DGR IX/2616 Parte 2).

Si chiede di verificare che le prescrizioni relative alla classe di fattibilità 4.1 e 4.2 definite sinteticamente nelle norme geologiche, siano conformi sia alla definizione di cui alla DGR IX/2616 del 2011 che, per quanto riguarda la classe 4.2, alla normativa del PAI relativa alla fascia A.

Nelle norme geologiche di piano relative alle aree vulnerabili dal punto di vista idraulico, in considerazione anche del fatto che nelle previsioni del Documento di Piano del PGT sono in esse previsti diversi ambiti di trasformazione, è necessario integrare le relative norme geologiche con la prescrizione che prima di qualsiasi intervento urbanistico o di uso del suolo vengano effettuate le verifiche di compatibilità idraulica secondo le indicazioni di cui all'Allegato 4 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 e delle NdA del PAI.

Si chiede di effettuare puntualmente, nelle schede degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano, il recepimento delle relative norme geologiche e di verificare che gli interventi in essi previsti siano ad esse conformi.

Ai fini di una maggior tutela e salvaguardia dei corsi d'acqua, è opportuno integrare le norme geologiche con gli indirizzi di cui all'art. 24 delle NdA del nuovo PTCP.

3.4.7 Analisi della pericolosità sismica

A titolo collaborativo si chiede di verificare che la valutazione dell'amplificazione sismica locale sia conforme alla metodologia riportata nell'Allegato 5 della DGR IX/2616 del 30/11/2011, a cui eventualmente occorrerà uniformarsi in fase di approvazione.

Considerato che alcune previsioni urbanistiche del PGT prevedono la realizzazione di edifici strategici e rilevanti di cui al D.d.u.o. n.19904 del 2003, si rileva la necessità di perimetrare tali scenari nella tav.5 "Carta della pericolosità sismica locale" ed effettuare per tali aree l'analisi di amplificazione sismica di 2° livello come previsto dalla normativa vigente in materia ed evidenziato dalla DGR IX/2616 del 2011.

Il presente provvedimento non comporta per l'Ente nuovi impegni finanziari o variazioni degli impegni esistenti, né variazioni degli stanziamenti in entrata, né variazioni patrimoniali.

Data 17/04/2013

IL DIRETTORE del SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
f.to (Dott. Emilio De Vita)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**LA GIUNTA PROVINCIALE**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture;

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DELIBERA

1. di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica redatta dal Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture inerente la valutazione di compatibilità con il PTCP, resa ai sensi degli articoli 12 e 13 della LR 12/2005, del "Documento di Piano" del Piano Di Governo del Territorio adottato dal Comune di POGLIANO MILANESE con propria deliberazione di C.C. n. 45 del 10/12/2012;
2. di esprimere valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP dello strumento urbanistico in oggetto, ai sensi dell'art. 22 delle NdA del PTCP;
3. di evidenziare al Comune di POGLIANO MILANESE che, stante l'intervenuta efficacia del PTR, lo strumento urbanistico in oggetto dovrà opportunamente adeguarsi ai contenuti ed alle prescrizioni contenute nel Piano Regionale;
4. di evidenziare al Comune di POGLIANO MILANESE che ai sensi dell'art. 13 della LR 12/05 gli atti di PGT definitivamente approvati devono essere inviati all'Amministrazione Provinciale, dando mandato ai competenti uffici della Direzione dell'Area Programmazione Territoriale – Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture di verificare il recepimento delle indicazioni di cui alla relazione tecnica;
5. di demandare al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture la trasmissione al Comune di copia della presente deliberazione per gli adempimenti di competenza;
6. di demandare al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta per l'Ente nuovi impegni finanziari o variazioni degli impegni esistenti, né variazioni degli stanziamenti in entrata, né variazioni patrimoniali.
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma - del D.lgs. 18/08/200 n. 267.

IL RELATORE: nome Dott. Franco De Angelis data 18/04/13 firmato Franco De Angelis

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

Nome Dott. Emilio De Vita

nome

data 17/04/13

firmato Emilio De Vita

data

firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Nome Dott. Emilio De Vita

data 17/04/13

firmato Emilio De Vita

VISTO DEL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dott. Emilio De Vita

data 17/04/13

firmato Emilio De Vita

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

**IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Podestà

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to De Stefano

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 23 APR. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to De Stefano

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a:

.....

Milano li _____

IL DIRETTORE GENERALE